

Domani la manifestazione a piazza Italia “La città che vorrei” in piazza idee e proposte

di CLAUDIA TAMIRO

LA manifestazione “La città che vorrei” si svolgerà domenica prossima a Reggio Calabria, in Piazza Italia dalle 10.30 alle 19, organizzata come attività conclusiva dai giovani partecipanti al corso “Animatore di comunità”, organizzato dal Csv dei Due Mari, in collaborazione con l'assessorato alla Formazione professionale della Provincia.

La notizia è stata data ieri durante una conferenza stampa nella biblioteca dell'Amministrazione provinciale. Un'intera giornata in piazza per dar voce alla cittadinanza in un momento creativo di condivisione e partecipazione sociale all'insegna dei valori del volontariato, ma focalizza-

to sulla città ed il senso di cittadinanza attiva. La filosofia che animerà questo particolare momento di coesione sociale è quella della testimonianza spontanea: idee e proposte verranno raccolte attraverso dei pannelli sui quali i cittadini potranno lasciare la propria traccia con diversi tipi di tecniche.

“C'è molto bisogno di questi nuovi profili lavorativi - ha detto Giuseppe Perigone, direttore Csv di Reggio - soprattutto in questo periodo di deframmentazione. L'obiettivo di questi ragazzi è quello di coinvolgere la gente e spingerla a diventare parte attiva della società”.

L'animatore di comunità è infatti una figura professionale nuova che opera

all'interno di un gruppo di cui è il fulcro con la funzione di stimolarlo e vivacizzarlo, nel senso si svilupparne tutto il potenziale ludico, culturale, espressivo e relazionale sia a livello individuale sia di gruppo. È una professione in cui occorrono innate doti di empatia, per stabilire un contatto immediato con il gruppo basato sulla fiducia, abbinate a conoscenze di psicologia, di pedagogia e, in generale, di scienza dell'educazione.

Gli animatori, quindi, domenica forniranno tempere, pennarelli, matite, bombolette spray, per dare libero sfogo alla fantasia di ogni cittadino partecipante. Inoltre, l'iniziativa sarà movimentata dalla messa in scena di divertenti sketch interpretati dai giovani corsisti. “La provincia sostiene queste espressioni così creative soprattutto perché il partner di volontariato che abbiamo sui corsi di formazione per animatore sociale è un'associazione di tutto rispetto - ha sostenuto Giovanni Verduci, vicepresidente della provincia reggina -. Il tema della formazione degli animatori sociali ha una forte valenza soprattutto nel momento storico che stiamo vivendo ed all'interno della società, che dovrebbe avere più attenzione di quella che ha attualmente, e quindi è importante che l'iniziativa vada in porto”.



Il lungomare reggino